

uso e manutenzione serie 42

carrarina RV

**ANTONIO
CARRARO**



TRATTORI MOTOCOLTIVATORI
MOTOAGRICOLE



**CANTONIO
CARRARO**
TRATTORI MOTOCOLTIVATORI
MOTOAGRICOLE



Via Caltana, 18
35011 CAMPODARSEGO
PADOVA - ITALIA

Affrancatura
Stamp
Timbre
Briefmarke
Sello
Hier postzegel plakken

USO e MANUTENZIONE n. 42



PREFAZIONE

Vi consigliamo di leggere con attenzione le istruzioni contenute in questa pubblicazione ed assimilare le norme in essa riportate osservandole scrupolosamente.

Potrete così mantenere intatte nel tempo le notevoli prestazioni e l'alta efficienza di cui dispone la Vostra Carrarina RV.

Le principali caratteristiche e norme d'uso del motore sono riportate nel relativo libretto "Uso e Manutenzione" fornito unitamente al presente manuale.

N.B.: Caratteristiche e dimensioni sono puramente indicative. La Antonio Carraro S.p.A. si riserva il diritto di modificarle senza preavviso.

Antonio CARRARO S.p.A.

35011 Campodarsego / Padova

Tel. (049) 5564500

Telex 430011 CATRAT I

INDICE

Generalità	pag. 4
Dimensioni di ingombro	» 5
Caratteristiche	« 6
Istruzioni per l'uso	» 7
Descrizione dei comandi	» 8
Avviamento e arresto	» 9
Manutenzione	» 10
Lubrificazione	» 10
Registrazioni e controlli	» 12
Applicazione degli attrezzi	» 14
Fresa	» 17
Barra falciante	» 18
Manutenzione barra falciante	» 19
Consigli utili	» 21
Ricambi	» 22

GENERALITÀ

Identificazione

Il numero di telaio o matricola della macchina è stampigliato sulla scatola cambio e sull'apposita targhetta di identificazione (fig. 1).

Il tipo e numero di matricola del motore sono stampigliati su una targhetta e sul carter del motore stesso (vedi relativo libretto).

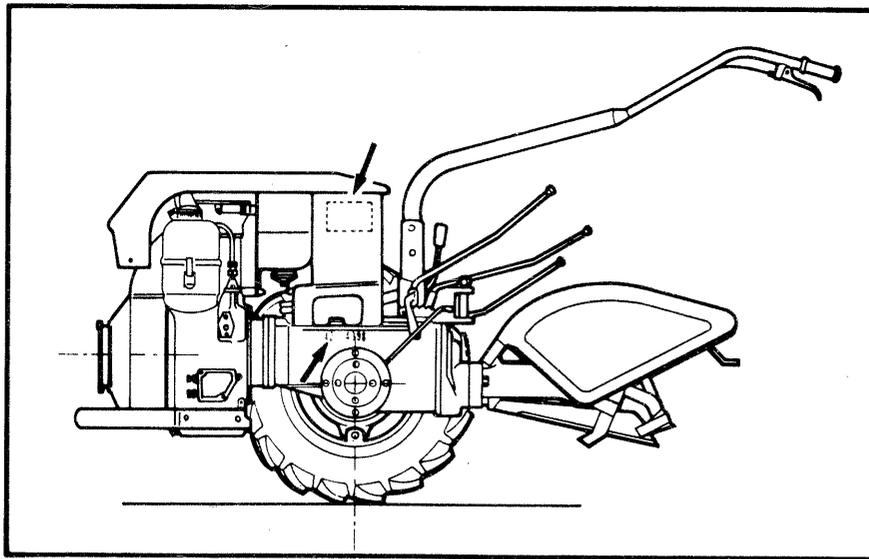


Fig. 1 - Identificazione della macchina.

Importante

Nelle richieste di assistenza tecnica o parti di ricambio, indicare sempre il numero di matricola completo della macchina assieme al tipo, marca e numero di matricola del motore.

DIMENSIONI DI INGOMBRO

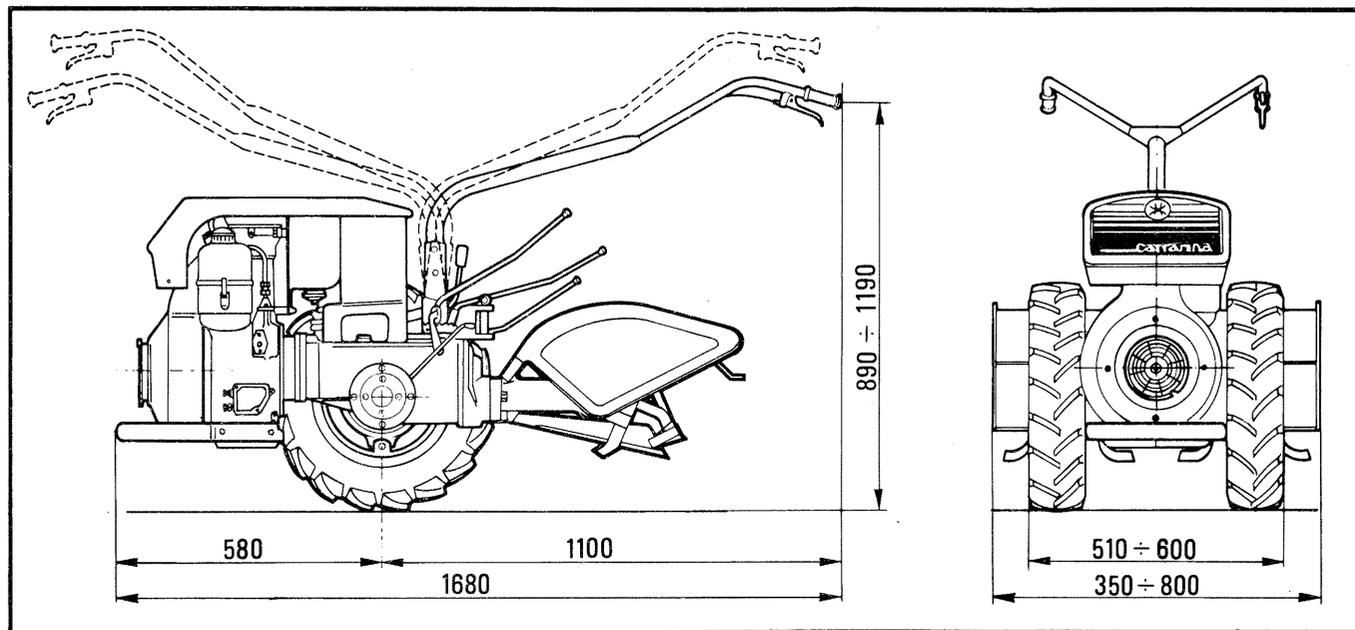


Fig. 2 - Dimensioni di ingombro Carrarina RV con pneumatici 4.00-10".

CARATTERISTICHE

Motore a scoppio o a ciclo Diesel monocilindrico 4 tempi raffreddato ad aria, (caratteristiche e dimensioni sul relativo libretto).

Avviamento motore a strappo con fune autoavvolgente.

Frizione monodisco a secco con comando manuale.

Cambio a 7 marce, 5 marce avanti e 2 retromarce.

Presa di potenza con albero scanalato profilo 25 x 22 DIN 5482:

indipendente, regime di rotazione 1028 g/1' con motore a 3600 g/1', e senso orario;

sincronizzata con tutte le marce del cambio, giri presa di potenza per ogni giro ruote 18,27, senso di rotazione orario con marcia avanti, antiorario con retromarcia.

(La presa di potenza sincronizzata è in dotazione solo per 290 DF - 330 DF - 390 DF).

Assale rigido per 290 - 330 - 390.

Assale con differenziale per 290 DF - 330 DF - 390 DF dotato di disinnesto della trazione e blocco del differenziale.

Manubrio di facile ed immediata regolazione laterale e verticale.

Comandi marce: con leve rinviate in posizione ideale per l'azionamento.

Dispositivo motor-stop per l'arresto d'emergenza, a richiesta.

Ruote

A richiesta pneumatici 4.00 x 8'', 4.00 x 10'', 5.0 x 10'', 4.00 x 12'', 5.00 x 12'', 6.5/80 x 12''.

Peso, in ordine di marcia kg. 140.

Rifornimenti:

serbatotio combust. lt. 4 benzina
scatola cambio kg. 3,5 olio
carter motore lt. 0.7 olio

MARCIA AVANTI					RETRO-MARCIA	
1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	1 ^a	2 ^a
1,21	1,91	3,74	5,92	13,1	1,5	4,65

Velocità in km/h (pneumatici 4.00 x 10'' motore a 3600 g/1').

ISTRUZIONI PER L'USO

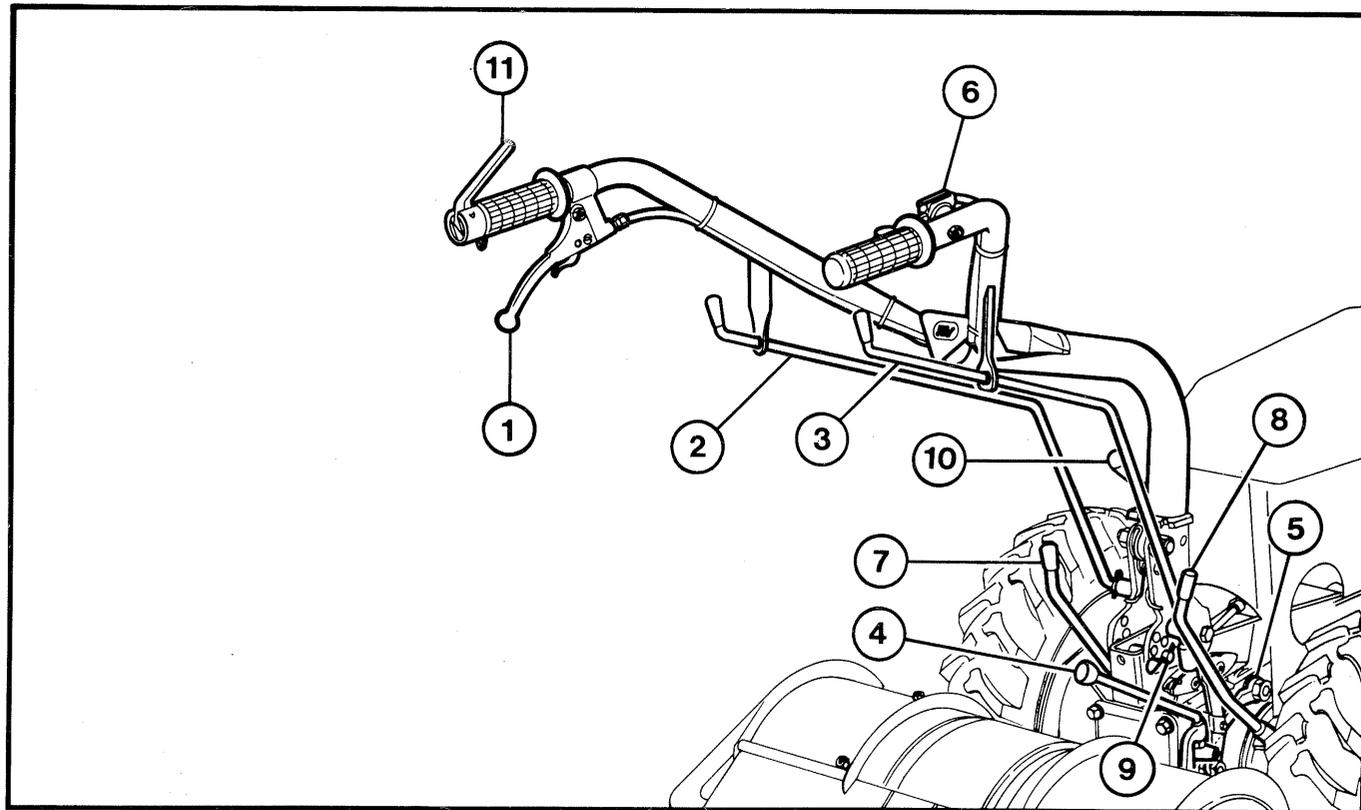


Fig. 3 - Comandi della Carrarina RV.

DESCRIZIONE DEI COMANDI

1. Leva comando frizione.

Disinnesta il motore dalla trasmissione, perciò dev'essere azionata ogni qualvolta si manovrano le leve di comando (marce e presa di potenza).

2. Leva selettore marce.

Consente di selezionare ed innestare la marcia desiderata: 1^a o 2^a (marce di lavoro) e 5^a (marcia di trasferimento).

Le posizioni intermedie della leva sono di folle.

3. Leva comando variatore-invertitore.

Permette di scegliere la gamma delle velocità e può essere disposta in tre posizioni: LENTE - VELOCI - RETROMARCIA; fra le tre posizioni l'invertitore è in folle.

4. Leva comando presa di potenza indipendente

Permette di innestare la presa di potenza con velocità standard indipendente dal cambio.

Con leva arretrata la presa di potenza è in folle; per innestarla portare la leva in avanti.

5. Leva comando presa di potenza sincronizzata.

Permette l'innesto della presa di potenza sincronizzata con il movimento delle ruote ed è provvista di un dispositivo che ne impedisce l'innesto quando è inserita la retromarcia.

Alzando la leva, la presa di potenza viene inserita, abbassandola viene riportata in folle.

6. Manettino comando acceleratore.

7. Leva blocco differenziale.

Comanda il dispositivo di blocco del

differenziale; si deve azionare (ruotando la leva in senso antiorario) durante i lavori in rettilineo per evitare lo slittamento delle ruote. Per effettuare le curve il differenziale deve essere sbloccato ruotando la leva in senso orario.

8. Leva disinnesto trazione.

Permette a differenziale sbloccato, il disinnesto totale delle ruote dalla trasmissione; si rivela particolarmente utile anche a motore spento, quando sia necessario smuovere la macchina per piccoli spostamenti.

La trazione si disinnesta ruotando la leva in senso orario.

9. Chiavistello regolazione verticale stegola.

Per adattare all'operatore l'altezza dei comandi, la stegola può essere disposta in cinque diverse posizioni verticali; per la regolazione svincolare il chiavistello 5.

10. Leva regolazione laterale stegola.

Sbloccando la leva è possibile la rotazione del manubrio di 30° e l'inversione completa di 180°.

11. Leva dispositivo "Motor-stop"

Rilasciando l'impugnatura del manubrio, provoca l'immediato spegnimento del motore.

Si deve escludere per poter avviare il motore: bloccare la leva comando inserendo l'apposito fermo.

AVVIAMENTO E ARRESTO

Prima di procedere all'avviamento controllare:

- il livello dell'olio nel motore e nel filtro aria;
- il livello del combustibile nel serbatoio;
- la posizione delle leve del cambio, del variatore e della presa di potenza, metterle comunque in posizione di folle;
- escludere il dispositivo motor-stop (riattivarlo quando si avvia la macchina).

Avviare quindi il motore osservando le norme contenute nel relativo libretto istruzione.

Avviamento della macchina (fig. 3).

- disinnestare la frizione tirando la leva **1** ;
- innestare la marcia desiderata tramite la leva **2**;

— agire sulla leva del variatore **3** ed impostare il tipo di marcia: lenta, veloce, retromarcia;

— innestare gradualmente la frizione ed accelerare opportunamente il motore.

Impiego della 5^a velocità

Qualunque sia la gamma delle velocità inserite nel variatore (Lente - Veloci - Retromarcia), essa viene annullata dall'inserimento nella posizione 5^a della leva selettore. Questa posizione fa procedere la macchina solo in marcia avanti alla massima velocità; è quindi impiegata nelle operazioni di trasferimento.

Avvertenza

Riportando la leva selettore marce **2** dalla 5^a alle altre posizioni di marcia, assicurarsi sempre che la leva variatore **3** non sia posizionata sulla Retromarcia.

Arresto della macchina

— ridurre il regime di giri del motore;

— disinnestare la frizione e portare le leve marce e variatore in posizione di folle;

Per arrestare il motore, attenersi alle norme riportate nel relativo libretto istruzioni.

Funzionamento della presa di potenza.

Prima di iniziare il lavoro controllare sempre il serraggio dei tiranti che fissano l'attrezzo alla flangia posteriore della macchina.

Per inserire la presa di potenza indipendente disinnestare la frizione e portare in avanti la leva 4.

Per innestare invece la presa di potenza sincronizzata con l'avanzamento, disinserire l'eventuale presa di potenza indipendente e a macchina ferma, innalzare la leva 5.

VELOCITÀ PRESA DI POTENZA		
Marce	Sincronizzata (giri/1')	Indipendente (giri/1')
I. Lenta	243,3 (o.)	1028 (o.)
I. Veloce	384,3 (o.)	1028 (o.)
II. Lenta	751,3 (o.)	1028 (o.)
II. Veloce	1188 (o.)	1028 (o.)
V	2630 (o.)	1028 (o.)
I. Retromarcia	301,8 (a.)	1028 (o.)
II. Retromarcia	933,5 (a.)	1028 (o.)

o. = rotazione oraria

a. = rotazione antioraria

MANUTENZIONE

LUBRIFICAZIONE

Operazioni preliminari

La macchina alla consegna viene lubrificata in tutte le sue parti, ma per offrire il massimo rendimento e la garanzia di una lunga durata, necessita di una regolare manutenzione ad intervalli specifici come elencato nella tabella. Per il motore osservare le modalità e gli interventi stabiliti dal costruttore nel relativo libretto istruzioni.

Prima di procedere alla lubrificazione, pulire accuratamente le parti da ingrassare ed i tappi di introduzione da ogni incrostazione per evitare che la polvere ed il fango vengano a mescolarsi con il lubrificante. Tutti i controlli dei livelli dell'olio si devono effettuare con macchina perfettamente in piano e a motore spento. La lubrificazione iniziale viene effettuata con i prodotti riportati nella tabella seguente; desiderando impiegare lubri-

ficanti diversi, usare prodotti corrispondenti. In ogni caso non miscelare fra loro prodotti diversi. Dopo ogni impiego su terreni polverosi o fangosi procedere ad un accurato lavaggio della macchina e dell'attrezzo ed alla lubrificazione con alcune gocce d'olio di tutte le parti che presentano un certo attrito.

Gruppo	Tipo	Q.tà	Frequenza
Scatola cambio	Esso Spartan EP 220	Kg. 3,5	Cambiare l'olio dopo le prime 20 ore di lavoro, in seguito ogni 150 ore. Controllare il livello olio ogni 50 ore di lavoro.
Perni manubrio e leve comando	Esso GP grease		Ingrassare ogni 20 ore di lavoro.
Scatola fresa	Esso Spartan EP 220	Kg. 0,45	Cambiare l'olio dopo le prime 20 ore di lavoro, in seguito ogni 300 ore. Controllare il livello olio ogni 25 ore di lavoro.

Tabella lubrificazione.

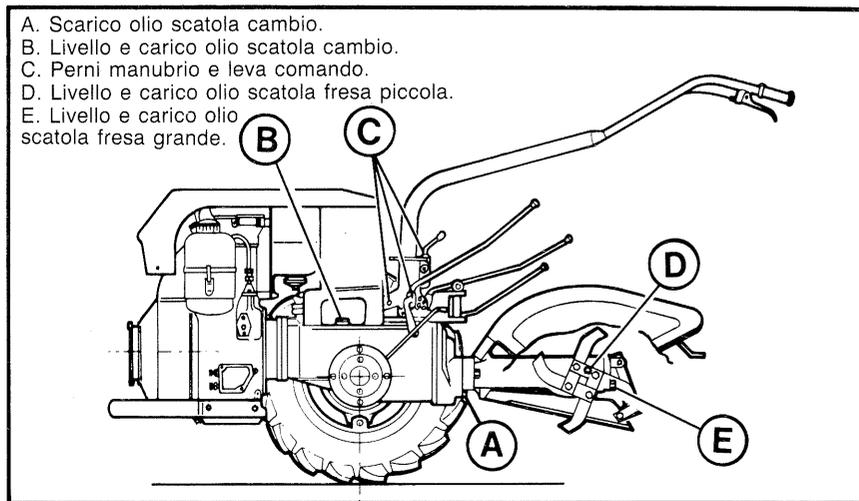


Fig. 4 - Schema lubrificazione motocoltivatore.

REGISTRAZIONI E CONTROLLI

Comando frizione

Se la corsa a vuoto della leva supera i 5 mm. il filo della frizione si allenta troppo e di conseguenza la frizione non stacca completamente. Regolare il tenditore **A** (fig. 5).

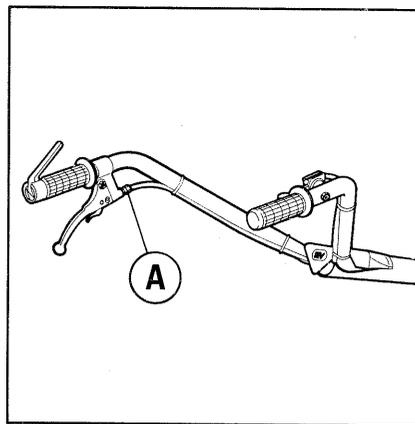


Fig. 5 - Registro frizione.

Comando motor-stop

Per avere un corretto funzionamento del dispositivo motor-stop, regolare periodicamente la tensione del filo tramite il tenditore **B** (fig. 6): con leva comando **11** tutta abbassata, la levetta stop "**C**" deve essere a fondo corsa Max; rilasciando la leva comando, la levetta stop deve ritornare della quantità sufficiente per arrestare il motore.

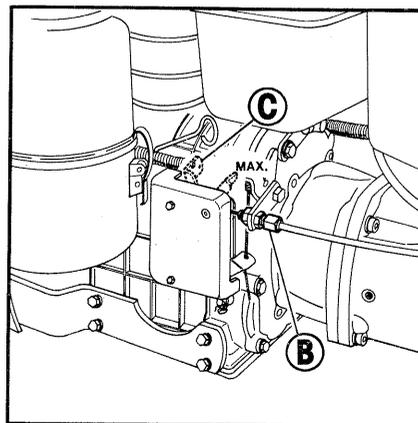


Fig. 6 - Registro motor-stop.

Regolazione carreggiata.

La carreggiata per la Carrarina RV è variabile secondo le posizioni di montaggio indicate negli schemi di fig. 7-8.

I valori relativi alle varie posizioni sono riportati nella tabella seguente; per ottenere l'ingombro esterno tra le due ruote è sufficiente aggiungere alla carreggiata, la larghezza del pneumatico L riportata nella stessa tabella.

Pneumatici		4.00-8'' L = 108	4.00-10'' L = 110	5.0-10'' L = 147
Posizione di montaggio	A	—	—	380
	B	—	—	480
	C	—	—	520
	D	—	405	—
	E	292	—	—
	F	364	400	436
	G	420	456	492
	H	454	490	526

Tabella carreggiate

Controllo pneumatici

Controllare ogni settimana la pressione dei pneumatici: deve essere mantenuta sempre al valore di 1 bar.

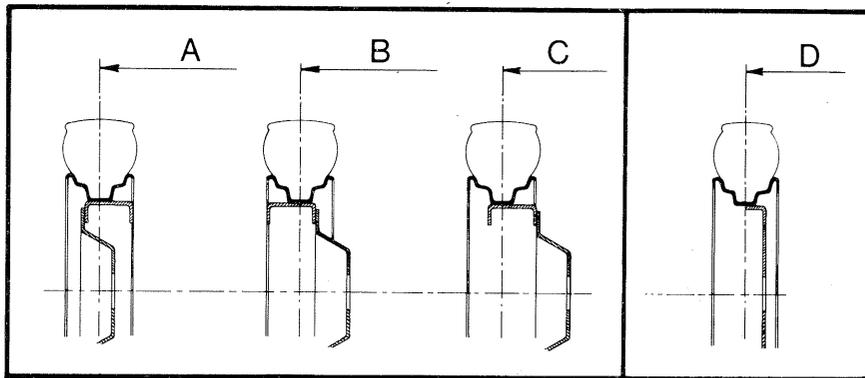


Fig. 7 - Schema carreggiate 290 DF - 330 DF - 390 DF.

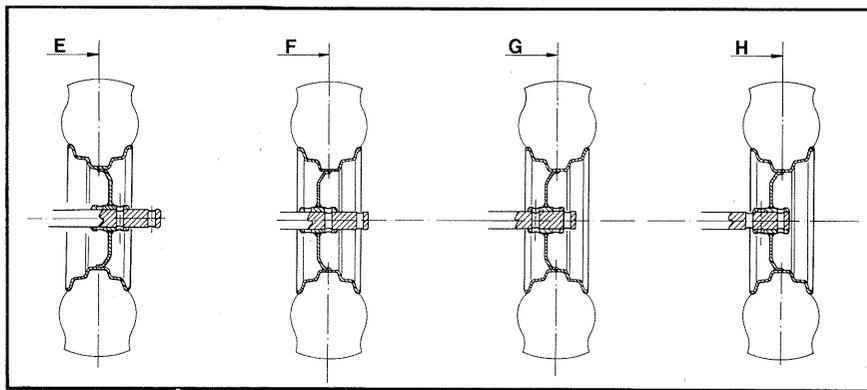


Fig. 8 - Schema carreggiate 290 - 330 - 390.

APPLICAZIONE DEGLI ATTREZZI

Quasi tutti gli attrezzi applicabili alla macchina, vanno fissati al coperchio flangiatura posteriore per mezzo degli appositi tiranti (fig. 11) e prendono quindi il moto dell'albero P.T.O.

Avvertenza

Durante l'applicazione, porre attenzione nell'effettuare il centraggio dell'attrezzo sulla macchina, usufruendo sempre dell'apposita bussola e cercando inoltre di non rovinare le parti in contatto.

Dispositivi di sicurezza

Per evitare incidenti all'operatore dovuti ad errata manovra dei comandi, il motocoltivatore è dotato

di due dispositivi di sicurezza **A** (fig. 9) e **B** (fig. 10).

Il dispositivo **A** impedisce l'innesto della P.T.O. indipendente con retromarcia inserita o l'innesto della retromarcia con P.T.O. indipendente inserita. Esso dovrà essere smontato solo per l'applicazione di attrezzi frontali o del rimorchio motrice. Dopo l'uso di questi, rimontare il dispositivo.

Il dispositivo **B** impedisce l'innesto della 5^a velocità; deve essere inserito quando si usino attrezzi di tipo frontale per i quali si utilizzano le retromarce come velocità di lavoro.

In questo caso l'innesto accidentale della 5^a causerebbe una pericolosa retromarcia. Il dispositivo si inserisce ruotando il chiavistello nella posizione indicata. Ritornando alla guida normale, disinserire il dispositivo.

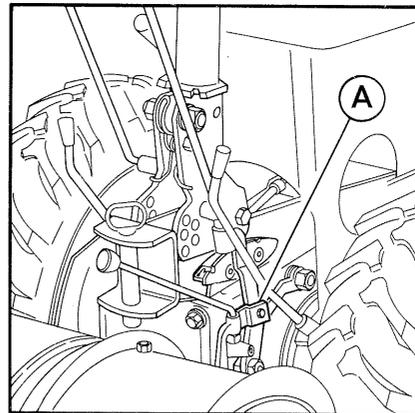


Fig. 9 - Dispositivo di sicurezza P.T.O. - retromarcia.

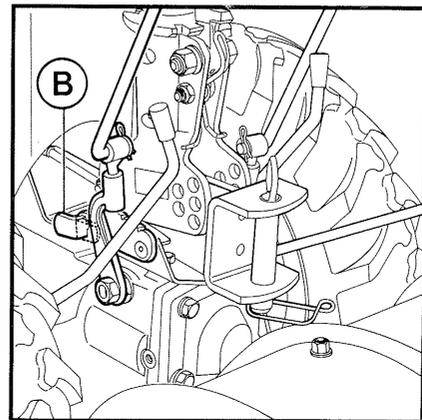


Fig. 10 - Dispositivo di sicurezza per la 5^a velocità.

Applicazione di attrezzi frontali.

Per applicare al motocoltivatore attrezzi frontali, è necessario ruotare la stegola comando di 180°.

Liberare dapprima le aste **2-3** (fig. 12) delle leve marce e variatore, quindi sbloccare la leva **10** ed effettuare la rotazione della stegola.

Rimontare le aste **2-3** delle leve marce e variatore e quindi ruotare di 180° la leva P.T.O. indipendente **4**.

Avvertenze

Prima di iniziare il lavoro, disinnestare il dispositivo **A** (vedi paragrafo precedente) per poter utilizzare la P.T.O. indipendente in retromarcia ed inserire il dispositivo **B** per impedire l'innesto accidentale della 5^a marcia.

La rotazione di 180° della stegola comando, si deve eseguire passando sempre con il manubrio dallo stesso lato della macchina.

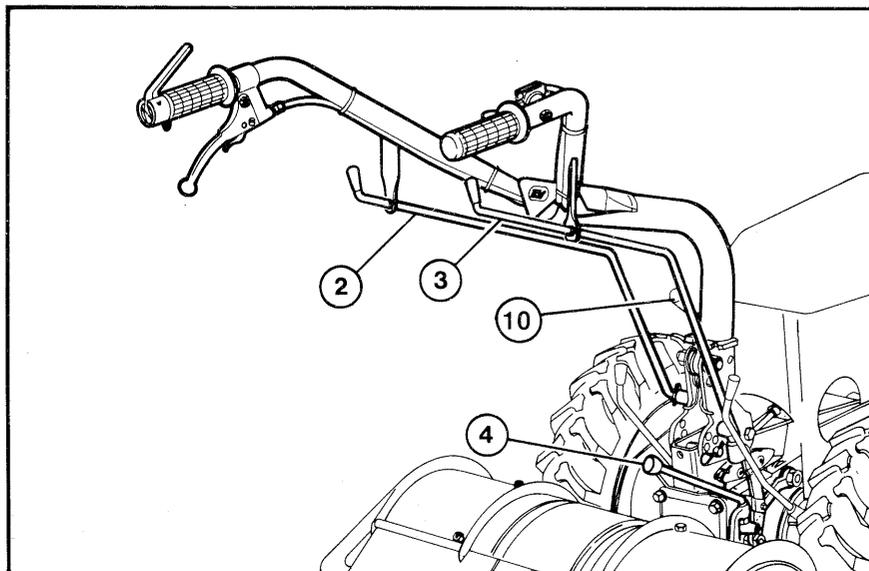


Fig. 12 - Rotazione stegola.

FRESA

Viene fornita in due diverse versioni:

- fresa piccola con larghezze di lavoro di mm. 350 - 475 - 600;
- fresa grande (vers. leggera) con larghezze di lavoro di mm. 450 - 600 - 800.

Regolazione della profondità di lavoro

La profondità di lavoro può essere regolata conforme alle esigenze di colture o terreni.

Si ottiene variando l'inclinazione del vomere **A** cioè fissando la riga forata al puntone, nelle varie posizioni **B** (fig. 13).

Regolazione della larghezza di lavoro

Si effettua aumentando o diminuendo il numero dei coltelli e dei distanziali portacoltelli.

Le posizioni di montaggio relative alle varie larghezze possibili, sono riportate negli schemi semplificati di fig. 14 e 15.

Cambiando il numero dei distanziali portacoltelli, cambia anche la lun-

ghezza del tirante interno che li fissa. Per la fresa grande (fig. 14), si possono avere tre tiranti diversi: **A** lungo mm. 272 per larghezza di lavoro 450, **B** lungo mm. 455 per larghezza di lavoro 600, **C** lungo mm. 659 per larghezza di lavoro 800. Per la fresa piccola (fig. 15) si hanno due soli tipi di tiranti interni: **D** lungo mm. 192 per larghezza di lavoro 350 ed **E** lungo mm. 447 per larghezza di lavoro 475 e 600.

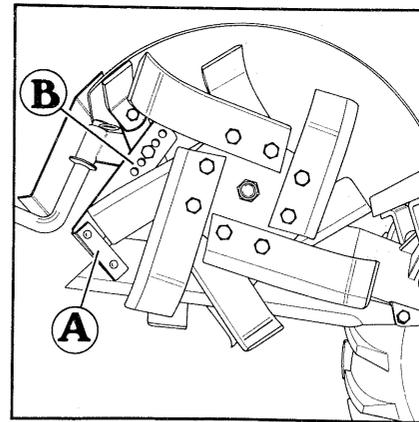


Fig. 13 - Regolazione profondità di lavoro.

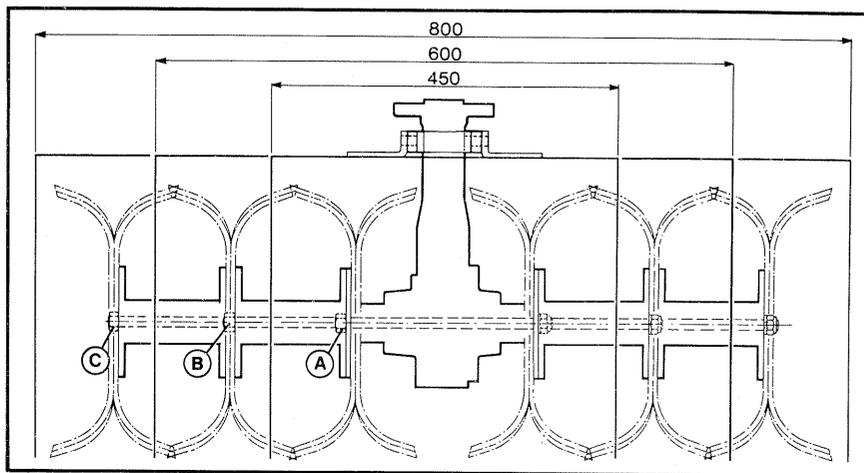


Fig. 14 - Schema larghezze di lavoro fresa grande.

Ultimata la regolazione sui coltelli, si dovrà regolare in modo corrispondente la larghezza del cofano.

Manutenzione

Prima di iniziare il lavoro verificare sempre:

- il serraggio dei dadi che fissano la fresa alla macchina;

- il serraggio dei due dadi esterni che fissano i distanziali porta-coltelli;
- il serraggio dei bulloni che fissano i coltelli.

Controllare ogni 25 ore di lavoro il livello dell'olio nella scatola della coppia conica: svitando l'apposito tappo (fig. 4) l'olio deve fuoriuscire dal foro.

BARRA FALCIANTE

La barra falciante CARRARO è disponibile nei modelli "Professional" e "Simplex" con larghezze di lavoro di mm. 110 - 130 - 160.

Il movimento centrale, di nuova concezione, consente un'alta velocità di taglio, mantenendo entro limiti ridottissimi sollecitazioni e vibrazioni.

L'attrezzo viene applicato alla macchina, fissando il manicotto porta attrezzi **A** (fig. 16) ai tiranti della flangiatura dopo aver invertito la posizione della stegola e dei comandi (vedi "**Applicazione degli attrezzi frontali**").

Nelle successive operazioni di sgancio della barra falciante il manicotto potrà rimanere applicato alla macchina solo per l'uso di attrezzi frontali aventi lo stesso tipo di attacco.

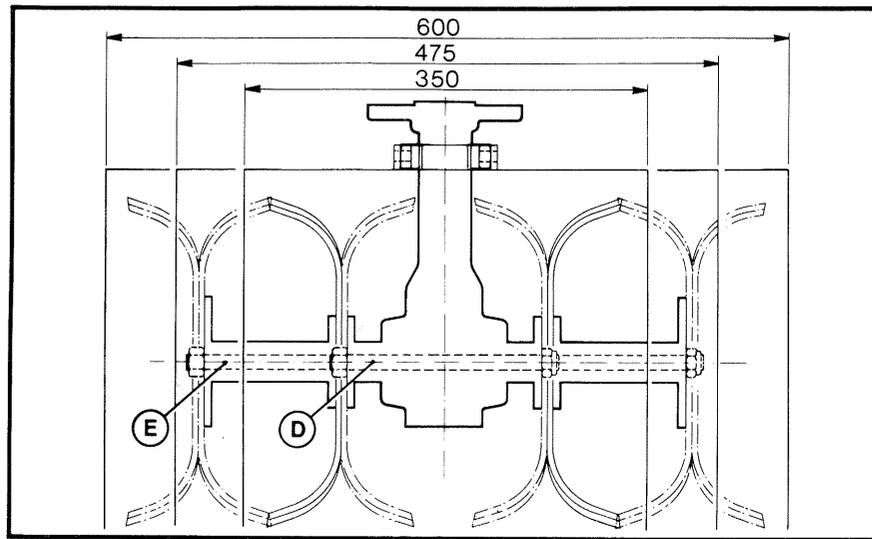


Fig. 15 - Schema larghezze di lavoro fresa piccola.

Il funzionamento si ottiene inserendo la presa di potenza standard tramite la leva **4** (fig. 3).

Per sganciare l'attrezzo, disinserire il perno di ancoraggio ruotando in posizione orizzontale la levetta **B** (fig. 16), ed arretrare la macchina. Per il successivo riaggancio porre attenzione nell'imboccare la bussola di collegamento **C** (fig. 16) e ad operazione conclusa riportare la levetta **B** in posizione verticale in modo che il perno di ancoraggio rientri.

MANUTENZIONE

Regolazione altezza di taglio

Si effettua all'inizio del lavoro alzando o abbassando i sottoscarpa **A** (fig. 17) o le slitte **B** (fig. 18).

Registrazione gioco tra lama e premilama

Deve essere effettuata frequentemente se si vuole che la lama tagli sempre nel modo migliore.

Quando i premilama risultino troppo usurati è conveniente però sostituirli.

Barra normale (fig. 17):

— allentare le viti **C** ed avvitare la vite di registro **D** quanto necessario.

Barra Mulch

— allentare le viti **E** (fig. 18), ed avvitare la vite di registro **F** quanto necessario.

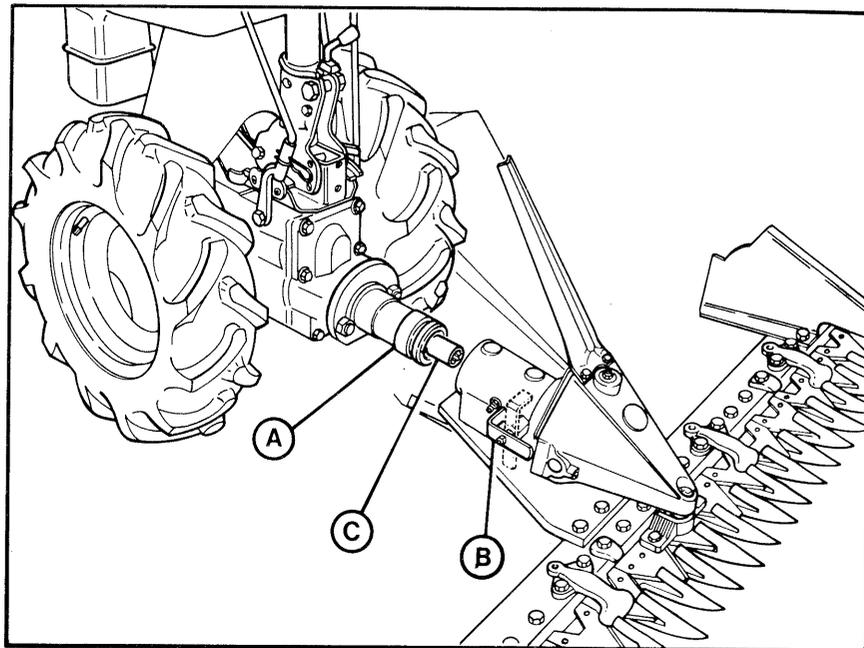


Fig. 16 - Dispositivo di attacco rapido.

Lubrificazione

La trasmissione delle barre falcianti **Carraro** non necessita di particolari lubrificazioni; è sufficiente ingrassare ogni 8 ore di lavoro i punti **A, B, C** (fig. 19) con grasso **Esso - BEACON. EP2**, ed i punti **D, E** (fig. 20) con grasso **Esso GP Grease**.

L'operazione deve essere eseguita con l'attrezzo agganciato alla macchina.

Al termine del lavoro è buona norma lavare ed oliare accuratamente la barra di taglio.

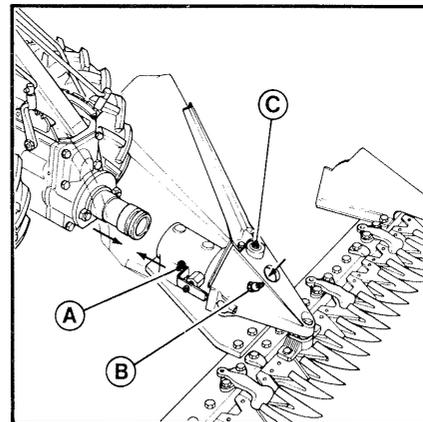


Fig. 19 - Punti lubrificazione barra "Professional".

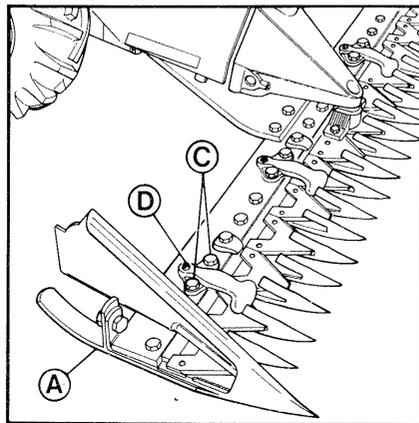


Fig. 17 - Barra Normale.

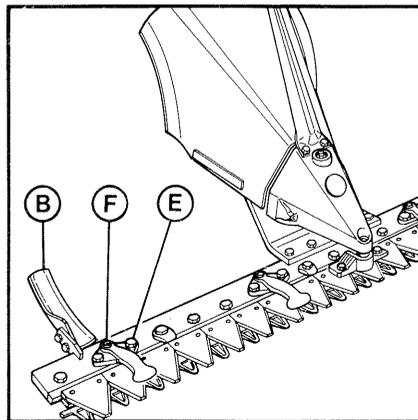


Fig. 18 - Barra Mulch.

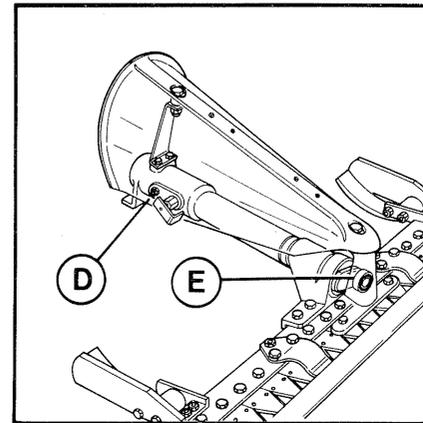


Fig. 20 - Punti lubrificazione barra "Simplex".

CONSIGLI UTILI

Rodaggio e impiego

1. Lasciar scaldare il motore per 5 minuti al minimo, prima della partenza a freddo.
2. Durante le prime 50 ore di lavoro, si consiglia di non superare la metà della potenza massima del motore.
3. Scegliere la velocità di lavoro in modo che il motore non risulti sovraccarico.
4. Non riempire mai il serbatoio del combustibile quando il motore è surriscaldato o sta funzionando.
5. Evitare di lasciar esaurire il combustibile nel serbatoio. Potrebbe entrare aria nel circuito di iniezione rendendo necessaria la disaerazione del circuito stesso (vedi libretto istruzioni motore).

Inattività

Quando la macchina dovrà rimanere inattiva per un lungo periodo proteggere il motore come indicato nel relativo libretto istruzioni e procedere ad una pulizia generale.

Se possibile disporre la macchina su cavalletti per levare le ruote da terra, e ricoprirla con un telo.

RICAMBI

Per richiedere un qualsiasi particolare di ricambio ai nostri centri di zona è assolutamente necessario indicare il numero di telaio della macchina (inciso sul carter cambio e sulla targhetta di identificazione) la quantità e l'esatto numero di ordinazione del pezzo rilevato dal catalogo ricambi.

SOLO USANDO I RICAMBI ORIGINALI, LA **ANTONIO CARRARO**, RICONOScerà ALLA VOSTRA MACCHINA IL DIRITTO DI GARANZIA E SOLO CON PARTI ORIGINALI OTTERRETE LA MASSIMA EFFICENZA E DURATA DELLA VOSTRA CARRARINA RV.

Per qualsiasi informazione o consiglio sarà sempre a Vs. disposizione il Nostro

CONCESSIONARIO DI ZONA

GARANZIA

La ditta ANTONIO CARRARO S.p.A. garantisce la macchina e le sue parti componenti, di costruzione propria, per un periodo di 6 (sei) mesi a partire dalla data di consegna. Per tale periodo la ANTONIO CARRARO S.p.A. si impegna, attraverso la propria officina assistenza e quelle dei suoi agenti o concessionari di zona, a sostituire o riparare gratuitamente gli eventuali pezzi ritenuti difettosi per un ben accertato difetto di costruzione o di materiale. La sostituzione e la riparazione saranno eseguite nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le possibilità della ANTONIO CARRARO S.p.A. senza alcun obbligo di indennizzo per danni diretti o indiretti.

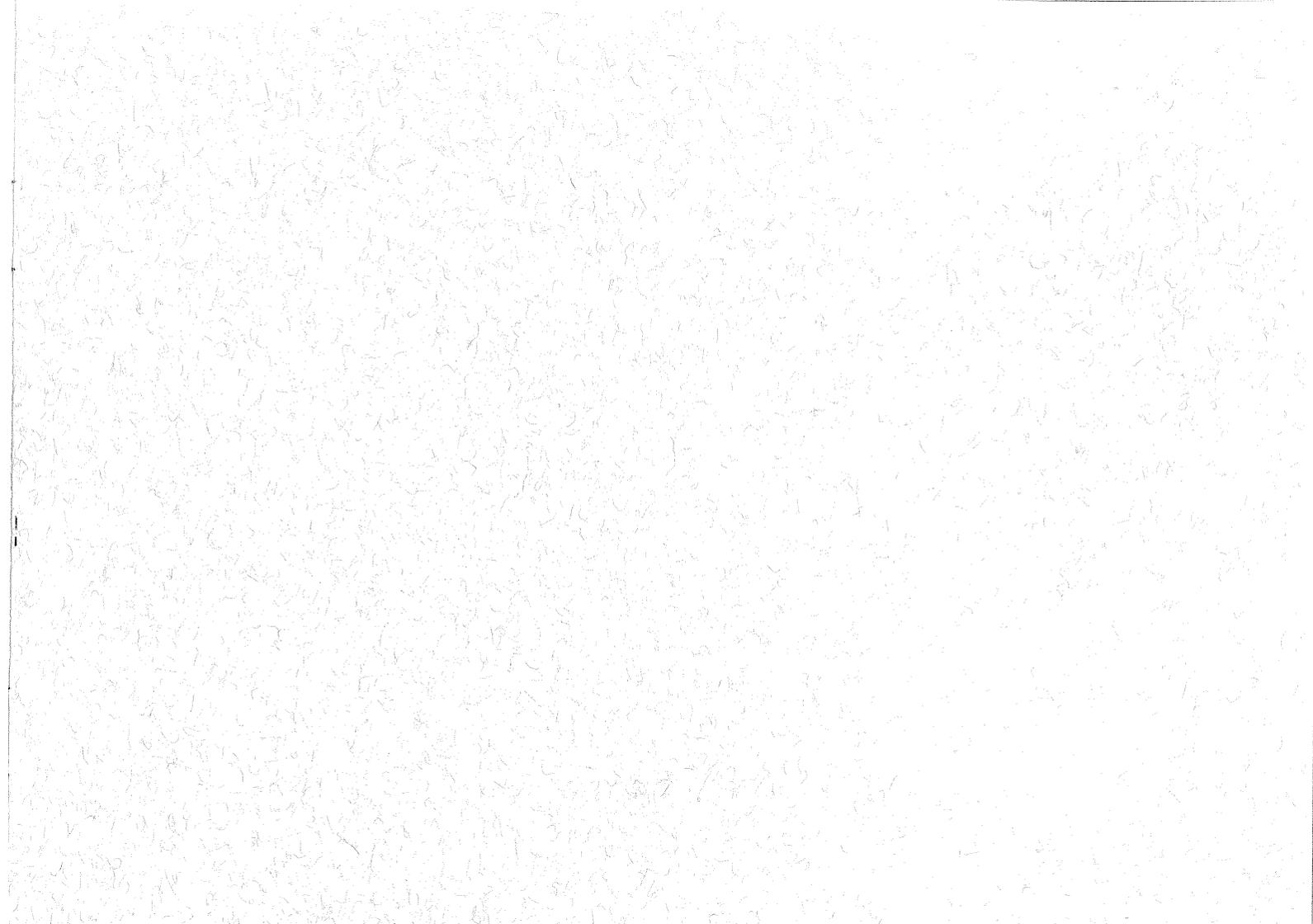
Le spese di trasporto e di spedizione, sia in andata che di ritorno della macchina da riparare o delle parti di essa, sono sempre e comunque a carico del compratore, così come le spese per eventuali sopralluoghi richiesti dai compratori ed accettati dalla ANTONIO CARRARO S.p.A. Dalla Garanzia sono escluse le parti non costruite dal fabbricante della macchina e degli attrezzi, quali gomme, tubazioni, accessori, cinghie, impianto elettrico, ecc., per le quali la ANTONIO CARRARO S.p.A. non possa ottenere garanzia dai produttori originali. La ANTONIO CARRARO S.p.A. non concede garanzia per quelle macchine, attrezzi e parti di ricambio, che siano state manomesse dal compratore o presso altre officine e i suoi difetti siano derivati dall'imperizia o dall'inosservanza delle norme contenute nelle istruzioni, da parte del compratore o chi per esso. Parimenti, non viene concessa garanzia per quelle macchine sulle quali siano state eseguite applicazioni non approvate dalla ANTONIO CARRARO S.p.A.

La ANTONIO CARRARO S.p.A. non risponde degli eventuali danni per eventi climatici o per incendio, furto, scasso, ed altri casi imprevisi che potrebbero derivare al materiale del compratore che si trovi presso i suoi depositi o nelle sue officine.

I dati di peso, velocità, consumo ed altri che potranno essere forniti dalla ANTONIO CARRARO S.p.A. al compratore, si intendono approssimativi e su di essi nessun impegno formale viene assunto dalla ditta ANTONIO CARRARO S.p.A. Per nessuna delle clausole comprese nel presente paragrafo o comunque ad esso relative, il compratore potrà pretendere il risarcimento di danni o la risoluzione del contratto, o di ritardare i pagamenti.

ANTONIO CARRARO S.p.A.

Finito di stampare Febbraio 1987
Tip. GiBi







cod. E 999 138

ANTONIO
CARRARO



TRATTORI MOTOCOLTIVATORI
MOTOAGRICOLE

35011 CAMPODARSEGO - Via Caltana, 18 - Padova
Telefono 049/5564500 - Telex 430011 CATRAT I